

L. Dallapiccola, Quaderno musicale di Annalibera, n. 5 (*Contrappunctus Secundus*)

Il brano ha forti analogie con l'op. 27 n. 2 di Webern, al quale Dallapiccola si è evidentemente riferito. Come tutti i movimenti della raccolta, anche questo contiene 8 serie accoppiate fra loro (dunque 4 coppie): ciascuna coppia – P con I, oppure R con RI - è disposta in canone inverso, con la seconda voce sfasata di un ottavo¹. I canoni sono in rapporto di simmetria assiale: ciò assicura che le due linee possano muoversi reciprocamente intorno ad un asse che rimane costante. Per ottenere questo è necessario che la somma mod 12 dei loro valori di trasposizione sia un numero pari (questo numero è detto numero d'indice). Ad es. se le linee appartengono a P10 e I8, sommando (mod 12) 10 ed 8, si ottiene 6.

Numeri di indice pari danno luogo a 5 coppie di altezze (di volta in volta una sotto e una sopra, per un totale di 10 note), più 2 note che si relazionano a se stesse. Ad esempio, se l'indice è 6 si avrà il seguente accoppiamento: 5 coppie diseguali $0 \leftrightarrow 6$, $1 \leftrightarrow 5$, $2 \leftrightarrow 4$, $7 \leftrightarrow 11$, $8 \leftrightarrow 10$, e 2 uguali $3 \leftrightarrow 3$ e $9 \leftrightarrow 9$. Ricordiamo che indicando $0 \leftrightarrow 6$ si intende sia il caso di C sotto e F# sopra, che viceversa, mentre $3 \leftrightarrow 3$ significa che Eb si rapporta a Eb. Le coppie uguali rappresentano due possibili centri di simmetria. Conoscendo il numero d'indice si trovano i possibili assi: uno sarà il numero d'indice diviso 2, l'altro aggiungendo 6 al primo numero. Ad es. se Num. Indice è 8, si avrà 4 e 10, se è 0, si avrà 0 e 6.

Numeri d'indice dispari (ottenuti dai numeri di trasposizione delle rispettive serie) formano invece 6 coppie di altezza senza alcun asse. Ad es., nel caso di indice 1 – come si avrebbe accostando P0 con R1, oppure P8 con I5, ecc. - si avrà: $0 \leftrightarrow 1$, $2 \leftrightarrow 11$, $3 \leftrightarrow 10$, $4 \leftrightarrow 9$, $5 \leftrightarrow 8$, $6 \leftrightarrow 7$.

In Webern, il II Movimento dell'Op 27 ha numero d'indice 6 (dunque è pari) e gli assi possibili sono 3 e 9, ossia A e Eb. Nella fattispecie l'asse scelto è A4. In Dallapiccola, il numero d'indice della prima metà del brano è 0 (gli assi possibili sono C ed F#), e l'asse effettivo di altezza è C5, che risuona molte volte in successione nella prima battuta.

	I ₀	I ₁	I ₅	I ₈	I ₁₀	I ₄	I ₃	I ₇	I ₉	I ₂	I ₁₁	I ₆	
P ₀	0	1	5	8	10	4	3	7	9	2	11	6	R ₀
P ₁₁	11	0	4	7	9	3	2	6	8	1	10	5	R ₁₁
P ₇	7	8	0	3	5	11	10	2	4	9	6	1	R ₇
P ₄	4	5	9	0	2	8	7	11	1	6	3	10	R ₄
P ₂	2	3	7	10	0	6	5	9	11	4	1	8	R ₂
P ₈	8	9	1	4	6	0	11	3	5	10	7	2	R ₈
P ₉	9	10	2	5	7	1	0	4	6	11	8	3	R ₉
P ₅	5	6	10	1	3	9	8	0	2	7	4	11	R ₅
P ₃	3	4	8	11	1	7	6	10	0	5	2	9	R ₃
P ₁₀	10	11	3	6	8	2	1	5	7	0	9	4	R ₁₀
P ₁	1	2	6	9	11	5	4	8	10	3	0	7	R ₁
P ₆	6	7	11	2	4	10	9	1	3	8	5	0	R ₆
	RI ₀	RI ₁	RI ₅	RI ₈	RI ₁₀	RI ₄	RI ₃	RI ₇	RI ₉	RI ₂	RI ₁₁	RI ₆	

Matrice di tutte le serie nelle 4 forme (P, R, I, RI)

La seconda metà si sposta su 6 (come in Webern) e l'asse di altezza diventa Eb4 (sarebbe possibile anche A, scelto da Webern). Si tratta di una trasposizione una 6M sotto della prima parte (-T9). Inoltre le due mani risultano scambiate (prima la sin, poi la dx). Ciò estende l'analogia con Webern, riguardando: a) l'organizzazione lineare; b) la simmetria assiale; c) la testura (molto sparsa).

Nella figura successiva (pag. seguente) vediamo le 4 coppie di serie con i relativi indici di trasposizione.

Si hanno tutte le 4 forme della serie (P, R, I, RI), in luogo delle sole R ed RI usate da Webern.

L'aspetto interessante è una sorta di superficie "tonale", grazie alla presenza di triadi (dalla struttura convenzionale) e 7e. Traspare anche una sottile allusione alle cadenze *sospesa* e *autentica* alla fine delle due parti. Una prima volta (b. 4) si riconosce una successione I7 - V7 di LaM, residuo di una cadenza sospesa; una seconda volta (b. 8) un V7 - I7 di Do.

¹ P sta per l'inglese *Prime*, quindi serie Primaria. In italiano sarebbe *O*, ossia serie Originale.

P7

7 8 0 3 5 11 10 2 4 9 6 1

Do

5 4 0 9 7 1 2 10 8 3 6 11

I5

$7 + 5 = 0 \pmod{12}$

Sez. 1: bb. 1 – 3.2

R3

9 2 5 0 10 6 7 1 11 8 4 3

Do

3 10 7 0 2 6 5 11 1 4 8 9

RI9

$9 + 3 = 0 \pmod{12}$

Sez. 2: bb. 3.3 – 4

P10

10 11 3 6 8 2 1 5 7 0 9 4

E b

8 7 3 0 10 4 5 1 11 6 9 2

I8

$10 + 8 = 6 \pmod{12}$

Sez. 3: bb. 5 – 6.2 b

R6

0 5 8 3 1 9 10 4 2 11 7 6

E b

6 1 10 3 5 9 8 2 4 7 11 0

RI0

$6 + 0 = 6 \pmod{12}$

Sez. 4: bb. 6.3 – 7